



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 17 - 2014

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 31 OTTOBRE 2014

VERBALE

Il giorno 31 ottobre 2014, alle ore 9:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 14438 del 29 ottobre 2014 e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 14575 del 30 ottobre 2014 si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni.

PERSONALE

116 Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

117 Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta Andria Trani e i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale.

118 Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari.

119 Convenzione tra CNR e Politecnico di Bari ai fini dello svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale.

Il Senato Accademico è così costituito:

	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Antonio CASTORANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura		◇	
6. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
8. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
9. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		



10. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato		◇	
11. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
12. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
13. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore	◇		
14. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
15. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 9:15 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti Binetti, Camarda, Corsi, Dotoli, Fortunato, Galietti, Gratton, Marzano, Mastrotrilli, Monno e Montalbano.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Comunicazioni

Il Rettore comunica che, il 12 novembre p.v., siglerà un Accordo, dal titolo "*Per una laurea a misura d'impresa*", tra Confindustria Bari e BAT e Politecnico di Bari, teso a creare maggiore sinergia in modo strutturale con le imprese.

Saranno presenti all'evento il Rettore dell'Università di Siena, prof. Angelo Riccaboni, delegato della CRUI ai rapporti con le imprese, il Vice Presidente nazionale di Confindustria con delega all'Education, Ivan Lo Bello, il Rettore del Politecnico di Bari e i Direttori dei Dipartimenti del DMMM e del DEI.

L'iniziativa è vista con estremo interesse dalle altre università, la quale nella fase sperimentale, riguarderà i corsi di laurea magistrale in ingegneria meccanica e ingegneria informatica.

Il Rettore comunica che, il 5 novembre p.v., si terrà un incontro a cui parteciperanno il Direttore Generale, il dott. Parodi, consulente per la contabilità economico-patrimoniale, i Direttori e i Responsabili amministrativi dei Dipartimenti, con la finalità di fare la road map che ci condurrà all'avvio della contabilità economico-patrimoniale e di esaminare eventuali criticità.

PERSONALE

P. 116 o.d.g. - Chiamata di Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (art. 13, comma 2, lett. 1 dello Statuto del Politecnico di Bari) – parere.

Il Rettore riferisce che sono concluse quattro procedure valutative, di seguito specificate, per la chiamata di complessivi 4 posti di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management:

➤ Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

BANDO (decreto Direttore di Dipartimento)	PUBBLICAZIONE BANDO	SETTORE SCIENTIFICO- DISCIPLINARE	DECRETO APPROVAZIONE ATTI
n. 205/PC del 08/08/2014 (cod.PA.DEI.24.14.06)	pubblicato sui siti web http://www.poliba.it e http://dei.poliba.it nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014	ING-IND/32 <i>Convertitori, macchine e azionamenti elettrici</i>	D.R. n. 378 del 28/10/2014
n. 205/PC	pubblicato sui siti web http://www.poliba.it e	ING-INF/03	D.R. n. 379 del



del 08/08/2014 (cod.PA.DEI.24.14.07)	http://dei.poliba.it nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014	<i>Telecomunicazioni</i>	28/10/2014
---	--	--------------------------	------------

➤ Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

BANDO (decreto Direttore di Dipartimento)	PUBBLICAZIONE BANDO	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE	DECRETO APPROVAZIONE ATTI
n. 152 del 08/08/2014 (cod. PA.DMMM.24.14.11)	pubblicato sui siti web http://www.poliba.it e http://www.dmmm.poliba.it nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014	ING-IND/06 <i>Fluidodinamica</i>	D.R. n. 380 del 28/10/2014
n. 152 del 08/08/2014 (cod.PA.DMMM.24.14.12)	pubblicato sui siti web http://www.poliba.it e http://www.dmmm.poliba.it nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014	ING-IND/14 <i>Progettazione meccanica e costruzione di macchine</i>	D.R. n. 382 del 30/10/2014

Facendo seguito all'approvazione degli atti, i rispettivi Consigli di Dipartimento, a norma del comma 1 dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014), hanno provveduto a deliberare, in data 30/10/2014, la proposta di chiamata di coloro i quali sono stati individuati, nei citati decreti di approvazione degli atti, quali candidati qualificati a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali sono state bandite le singole procedure valutative, e più specificamente:

- dott. Francesco CUPERTINO per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/32 *Convertitori, macchine e azionamenti elettrici*
- dott. Luigi Alfredo Grieco per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-INF/03 *Telecomunicazioni*
- dott. Marco Donato de Tullio per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/06 *Fluidodinamica*
- dott. Luciano Afferrante per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine*

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate ...", nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere parere in merito alle chiamate deliberate dai Dipartimenti, come sopra riferito.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010", emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;
- VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione n. 205/PC del 08/08/2014 (avviso pubblicato sui siti web <http://www.poliba.it/it/bandi-e-concorsi.html> e <http://dei.poliba.it>, nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014) con il quale sono state indette –tra l'altro- le procedure valutative per la chiamata di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il medesimo Dipartimento, nel s.s.d. ING-IND/32 *Convertitori, macchine e azionamenti elettrici* (1 posto) e ING-INF/03 "Telecomunicazioni" (1 posto);
- VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 152 del 08/08/2014 (avviso pubblicato sui siti web <http://www.poliba.it/it/bandi-e-concorsi.html> e <http://www.dmmm.poliba.it>, nonché sull'Albo Ufficiale on-line in data 8/08/2014) con il quale sono state indette – tra l'altro - le procedure valutative per la chiamata di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240 presso il medesimo Dipartimento, nel s.s.d. ING-IND/14 "Progettazione meccanica e costruzione di macchine" (1 posto) e ING-IND/06 *Fluidodinamica* (1 posto);
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 30/10/2014, in merito alla chiamata dei dottori Francesco Cupertino e Luigi Alfredo Grieco nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente, nel s.s.d. ING-IND/32 *Convertitori, macchine e azionamenti elettrici* e ING-INF/03 *Telecomunicazioni*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 30/10/2014, in merito alla chiamata dei dottori Luciano Afferrante e Marco Donato de Tullio nel ruolo di professore di II fascia, rispettivamente,



nel s.s.d. ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine* e ING-IND/06 *Fluidodinamica*;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata di n. 4 posti di Professore di seconda fascia, come di seguito specificati, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30/12/2010 n. 240, come deliberati dal Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione e dal Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management:

- dott. Francesco CUPERTINO per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/32 *Convertitori, macchine e azionamenti elettrici*;
- dott. Luigi Alfredo Grieco per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-INF/03 *Telecomunicazioni*;
- dott. Marco Donato de Tullio per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/06 *Fluidodinamica*;
- dott. Luciano Afferrante per la chiamata di n. 1 posto di professore di seconda fascia nel s.s.d. ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 117 o.d.g. - Protocollo di intesa tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta Andria Trani e i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale.

Il Rettore informa che, in data 29 ottobre 2014, è pervenuta una bozza di "Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale", allegata in copia.

Il Rettore riferisce, inoltre, che il Protocollo d'intesa in parola è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento di un Partenariato di Progetto per l'elaborazione, la presentazione e la negoziazione di un Progetto Strategico Territoriale (PST), ed in particolare di un PST 3 denominato "Il sistema costiero", da presentare nell'ambito del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Barletta Andria Trani.

Il Rettore, infine, fa presente che il Partenariato di Progetto di cui sopra deve prevedere la nomina di un Comitato di Coordinamento, composto da un referente in rappresentanza di ognuno dei soggetti proponenti, avente il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PST e che costituirà il riferimento per l'Amministrazione Regionale.



Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale

La **REGIONE PUGLIA** (Codice Fiscale _____), rappresentata dal Presidente Nicola VENDOLA, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Regionale, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - c.a.p. 70123 Bari, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

E

La **PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI** (Codice Fiscale 06931240722), rappresentata dal Presidente **Francesco SPINA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Piazza S. Pio X, 9 - c.a.p. 76123 Andria, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI BARLETTA** (Codice Fiscale 00741610729), rappresentato dal Sindaco, **Pasquale CASCELLA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, Corso Vittorio Emanuele, 94, - 76121 Barletta, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;



Il **COMUNE DI BISCEGLIE** (Codice Fiscale 83001630728), rappresentato dal Sindaco, **Francesco SPINA**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Trento, 8 – 76011 Bisceglie, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA** (Codice Fiscale 00377420716), rappresentato dal Sindaco **Paolo MARRANO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Duca degli Abruzzi, Margherita di Savoia – 71044 Margherita di Savoia, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

Il **COMUNE DI TRANI** (Codice Fiscale 83000350724), rappresentato dal Sindaco **Luigi Nicola RISERBATO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Comunale, Palazzo di Città, via Tenente Morriconi, 2 – 76125 Trani, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

NONCHÈ

Il **POLITECNICO DI BARI** (Codice Fiscale 93051590722), rappresentato dal Rettore Prof. **Eugenio DI SCIASCIO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, Via Amendola n. 126/B, 70100 Bari, che agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;

L'AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA (Codice Fiscale _____), rappresentata dal Segretario Generale Prof. **Antonio Rosario DI SANTO**, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, c/o InnovaPuglia S.p.A., S.P. per Casamassima Km 3, 70010 Valenzano (BA),

Premesso che

La REGIONE PUGLIA, con l'Assessorato Qualità del Territorio, ha innovato profondamente gli strumenti propri della pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica mediante l'approvazione del Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G) con i relativi indirizzi nei confronti degli enti locali nonché con l'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.);

La stessa Regione ha inoltre legiferato in merito alle politiche di rigenerazione del territorio e delle città attraverso la Legge Regionale n. 21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana" ed ha promosso nell'ambito della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare Sostenibile" un sistema di certificazione ambientale degli edifici attraverso l'adozione del Protocollo Itaca Puglia;

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Barletta Andria Trani, adottato con D.C.P. n. 12 del 25/06/2014, in conformità con quanto stabilito dagli "Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)" approvati con deliberazione di Giunta Regionale n. 1759 del 29 settembre 2009, prevede una serie di "Progetti Strategici Territoriali (PST)" finalizzati ad approfondire e affrontare particolari problematiche territoriali;

è interesse dell'Amministrazione Regionale conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti, soprattutto materiali, finalizzando strategicamente le risorse del POR Puglia e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali creando le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali che saranno disponibili per la Puglia nel prossimo periodo di programmazione 2014-2020;

i Progetti Strategici Territoriali del PTCP possono rappresentare uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali, settoriali e di filiera) e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati, mettendo a sistema operazioni proposte da operatori pubblici e privati, singoli e/o associati;

in particolare nell'ambito dei predetti Progetti Strategici Territoriali (PST) è previsto il PST 3 denominato "Il sistema costiero" i cui obiettivi specifici oltre che coerenti con la anzidetta strumentazione legislativa e pianificatoria regionale risultano coerenti con diversi assi prioritari della nuova programmazione regionale dei fondi strutturali europei;

il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevede che i PST devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali (in forma singola e/o associata), imprese (in forma singola e/o associata), associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca e tutti gli attori dello sviluppo locale;

è intenzione pertanto della Provincia di Barletta Andria Trani e dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di



Savoia, Trani costituire il predetto Partenariato di Progetto per lo sviluppo del PST 3 “Il sistema costiero” inteso come quadro di interventi coerenti ed accomunati ad un’idea forza legata al binomio, ispessimento della fascia litoranea e qualificazione di funzioni balneari e naturalistiche legate alla fruizione turistica della costa.

“AdriaPAN” è l’unica rete di lavoro citata come esempio nella “Strategia Marittima dell’Unione Europea per il mar Adriatico e il mar Ionio”, documento adottato dalla Commissione Europea e presentato ufficialmente al parlamento ed al Consiglio Europeo il 30 novembre scorso (Com 2012- 713 final). Nel secondo pilastro della strategia, “Ambiente marino più sano” che riguarda la conservazione della biodiversità e la lotta all’inquinamento, si legge: «Le opzioni concrete da considerare potrebbero includere lo scambio di buone pratiche tra le autorità di gestione di zone marine protette al fine di preservare la biodiversità, sulla base dei lavori della rete di aree protette dell’Adriatico (AdriaPAN)»;

il Partenariato di Progetto prevedrà la nomina di un Comitato di Coordinamento, composto da un referente in rappresentanza di ognuno dei soggetti proponenti, avente il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PST e che costituirà il riferimento per l’Amministrazione Regionale;

il Partenariato di Progetto dovrà inoltre dare attuazione, a seguito dell’approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell’Amministrazione Regionale, al PST prevedendo che nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal PST coincida con l’Ente stesso mentre nel caso di realizzazione di interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sia il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di Progetto;

Tutto ciò premesso e considerato, il Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, i Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani nonché il Politecnico di Bari e l’Autorità di Bacino della Puglia, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Recepimento della Premessa)

Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

Il presente Protocollo d’Intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento del Partenariato di Progetto per l’elaborazione, la presentazione e la negoziazione del Progetto Strategico Territoriale “Il sistema costiero”, PST 3 del PTCP BAT.

Art. 3

(Obiettivi)

Il PST 3 “Il Sistema Costiero”, in coerenza con quanto contenuto nell’adottato PPTR, contiene come ambito prioritario di intervento il paesaggio dell’insediamento costiero dei Comuni di Margherita di Savoia, Barletta, Bisceglie e Trani, ma estende la sua influenza nei centri interni che hanno questa fascia costiera come sbocco a mare.

A tale proposito con il presente protocollo i comuni aderenti confermano la validità degli obiettivi prioritari definiti nel PST che si intendono obiettivi della valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri:

- Salvaguardare l’alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese;
- Il mare come grande parco pubblico della Puglia;
- Il litorale come “frontiera ecologica” per la decompressione delle tensioni esercitate dal territorio sul mare;
- Salvaguardare la diversità e varietà dei paesaggi costieri storici della Puglia;
- Riqualificare ecologicamente gli insediamenti a specializzazione turistico-balneare;
- Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l’entroterra;
- Decomprimere la costa attraverso progetti di delocalizzazione;
- Migliorare la qualità delle acque balneabili attraverso il riutilizzo delle acque reflue.

Art. 4

(Interventi proposti e criteri localizzativi)

Gli interventi inseriti nel presente protocollo in coerenza con il PST 3 “Il sistema costiero” sono:

- l’ispessimento idro-geomorfologico mediante interventi di difesa delle coste alte e basse da fenomeni di erosione, compreso ripascimenti, messa in sicurezza di falesie, tutela e valorizzazione di geo-siti costieri ed emergenze geologiche;



- la rigenerazione dei Waterfront dei “Nodi Plurali” e “Poli Attrattori” (art.t. nr. 60, 61 NTA PTCP), secondo gli indirizzi degli artt. nr. 46, 65 (Sistemi marino-costiero, Il sottosistema turistico balneare, sportivo e del benessere) e degli Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana costieri (APRU, art. 57 NTA PTCP), la funzionalizzazione delle "acque calme" definite tra la linea di costa e le opere di difesa della costa a mare;
- l’attuazione del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce del PPTR – Circuito nr. 2 della Terra di Bari ed il Piano Provinciale della Mobilità Ciclistica e Ciclopedonale (PPMCC) mediante interventi di recupero e valorizzazione delle strade costiere di valorizzazione paesaggistica, strade costiere di riqualificazione urbanistica-paesaggistica, assi multimodali bicicletto (progetto CYRONMED).
- il rafforzamento della rete dei servizi in tutto l’ambito costiero provinciale e delle connessioni di funzioni che consentano una rigenerazione efficace nello scambio tra comuni costieri e comuni dell’entroterra;
- il potenziamento delle funzioni ecologiche dei sistemi naturali costieri e retro-costieri anche per funzioni auto-depurative, la deframmentazione delle connessioni ecologiche lungo i corridoi ecologici tra le aree naturali protette disposte sulla costa e quelle all’interno (Canale “5 Metri”, Fiume Ofanto, canale Ciappetta – Camaggi, Pontelama, Ariscianne-Boccadoro, Lama S. Croce);
- qualità delle acque marino-costiere e di transizione, mediante azioni sulla depurazione dei liquami, riduzione/riuso/stoccaggio in agricoltura.
- fornire indicazioni per la redazione degli strumenti normativi e regolamentari di competenza comunale necessari a garantire una corretta gestione del territorio e il continuo aggiornamento conoscitivo del patrimonio costiero (Piani Comunali delle Coste).

Il tutto come meglio descritto e dettagliato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del quale il predetto PST 3 rappresenta uno degli scenari strategici.

Art. 5 **(Partenariato di Progetto)**

Il Partenariato di progetto, costituito dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani, ai fini del presente accordo e limitatamente all’attuazione delle azioni derivanti dallo sviluppo del PST 3, nomina il RUP per la fase attuativa e per la successiva realizzazione degli interventi ed assume tutte le decisioni relative ad eventuali partecipazioni finanziarie alla realizzazione del progetto strategico.

Le decisioni adottate dal Partenariato di progetto dovranno essere ratificate dai competenti organi di ciascun ente aderente.

Art. 6 **(Coordinamento del partenariato ed impegni dei sottoscrittori)**

Il soggetto Coordinatore del partenariato di cui al presente protocollo e limitatamente all’attuazione di quanto derivante dallo sviluppo del PST 3 del PTCP, rappresenta unitariamente gli enti sottoscrittori nei confronti della Regione Puglia, ivi compreso la sottoscrizione degli atti derivanti dalla fase attuativa dello stesso.

Le parti conferiscono con il presente protocollo il ruolo di Soggetto Capofila alla Provincia di Barletta Andria Trani nella persona del presidente pro-tempore che accetta tale ruolo e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la riuscita delle iniziative previste dal presente protocollo.

I sottoscrittori del presente protocollo di intesa dichiarano:

- di riconoscersi unitariamente nel soggetto capofila;
- di impegnarsi a collaborare con il soggetto capofila per la realizzazione delle attività derivanti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- di individuare nella propria struttura di riferimento una/un responsabile tecnico assegnando alla/allo stessa/o uno specifico compito di collaborazione con il RUP del progetto strategico e per l’attuazione di quanto derivante da presente accordo.

Nel caso di interventi localizzati in un solo Ente comunale, la stazione appaltante per le procedure ad evidenza pubblica connesse con la realizzazione delle azioni derivanti dal presente protocollo coinciderà con l’Ente stesso. Nel caso di realizzazione di interventi/azioni localizzate in Comuni diversi, la stazione appaltante sarà il soggetto capofila o un altro Comune delegato dal Partenariato di progetto.

Per il raggiungimento degli obiettivi comuni di cui al presente Protocollo d’Intesa, la Regione Puglia si impegna:

- ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui all’articolo 2, coinvolgendo i Servizi e gli Uffici competenti (Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Demanio e Patrimonio, Servizio Ecologia);
- ad utilizzare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell’attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- a coadiuvare il Partenariato di Progetto, nella realizzazione di quanto previsto agli articoli 3 e 4 compatibilmente con le forme di finanziamento individuate nell’ambito delle risorse del POR Puglia e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali;

Art. 7



(Laboratorio territoriale di progettazione)

L'Ufficio di Piano del PTCP, unitamente agli uffici di Piano degli altri soggetti aderenti al partenariato dei quali assume il coordinamento, eventualmente implementato da altre risorse tecniche e professionali necessarie per lo sviluppo del PST, predispone la documentazione tecnico amministrativa necessaria per la sottoscrizione degli atti derivanti dall'attuazione del presente protocollo.

Art. 8

(Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri Soggetti)

Il presente protocollo è aperto all'adesione degli Enti interessati all'attuazione del PST 3, nei modi e nei limiti di coinvolgimento considerati opportuni dalle Parti che lo sottoscrivono.

In particolare restano già individuati per un fattiva collaborazione interistituzionale il Politecnico di Bari, in forza di apposito protocollo stipulato con la Provincia di Barletta Andria Trani e per la positiva esperienza in termini di coordinamento scientifico del PTCP affidato al Dipartimento ICAR nonché l'Autorità di Bacino della Puglia come soggetto istituzionalmente operante nel campo dell'assetto idrogeologico e della difesa delle coste. Entrambe gli Enti si impegnano a mettere a disposizione del Laboratorio territoriale di progettazione le competenze scientifiche e le capacità tecniche operative specifiche di cui sono in possesso.

Art. 9

(Decorrenza e durata)

Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione delle azioni/interventi derivanti dalla predisposizione, attuazione del Progetto Strategico nelle componenti finanziate dalla Regione Puglia.

Art. 10

(Modifiche, integrazioni ed accordi ulteriori)

Il presente Accordo costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificato o integrato esclusivamente per atto scritto.

Art. 11

(Obblighi di informazione)

Le parti si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informate su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Accordo.

Art. 12

(Controversie)

In casi di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Trani.

Art. 13

(Disposizioni finali)

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto valgono le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 14

(Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto il presente Accordo composto da articoli _____ scritti su _____ fogli e di accertarne i termini e le condizioni.

Letto, confermato e sottoscritto

per la Regione Puglia

il Presidente

per la Provincia di Barletta Andria Trani

il Presidente

per il Comune di Barletta

il Sindaco

per il Comune di Bisceglie

il Sindaco

per il Comune di Margherita di Savoia

il Sindaco

per il Comune di Trani

il Sindaco



per il Politecnico di Bari

il Rettore

per l'Autorità di Bacino della Puglia

il Segretario Generale

Il Rettore propone di designare, di designare, quale referente per il Politecnico di Bari nell'ambito del Comitato di Coordinamento del Protocollo d'intesa, il prof. Nicola Martinelli.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Sattuto del Politecnico di Bari;

VISTA la bozza di "Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale";

RAVVISATA la necessità di individuare nell'ambito del citato Comitato di Coordinamento un referente in rappresentanza di questo Ateneo;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la bozza di "Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale" e di dare mandato al Magnifico Rettore di definire tempi e modalità per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa in parola;
- di designare, quale referente per il Politecnico di Bari nell'ambito del Comitato di Coordinamento del Protocollo d'intesa, il prof. Nicola Martinelli.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 118 o.d.g. - Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari.

Il Rettore sottopone all'esame del Senato Accademico il seguente Accordo:

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990

TRA

il Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, C.F. n. 90221090732, operativo presso la sede l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri/Garigliano e Volturno, in Viale Lincoln, fabbricato A/4 dell'ex Area Saint Gobain, 81100 Caserta, in persona della dott.ssa Vera Corbelli, giusta nomina di cui al D.P.C.M. in data 08/07/14,

E

il Politecnico di Bari, C.F. n. 93051590722, con sede legale via Amendola 126/B, 70126 Bari, in persona del Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, giusta nomina di cui al D.M. in data 30/09/13.

PREMESSO:

CHE l'art. 1 della L 426/98 disciplina la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati ed, in particolare, al comma 4 individua tra i «siti d'interesse nazionale» quello di Taranto, successivamente perimetrato con apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente;

CHE il Protocollo d'Intesa in data 26/07/12, stipulato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero per la Coesione Territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario Straordinario del Porto di Taranto, individua gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, da realizzare secondo le procedure ed i criteri di cui al D.M. 486/01, all'art. 252 del D.Lgs. 152/06 ed al D.M. 308/06;

CHE il D.L. 129/12, convertito dalla L. 171/12, reca le disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto, indicando, tra l'altro, i fondi destinati alla realizzazione degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa in data 26/07/12;

CHE l'art. 1, comma 1 del D.L. 129/12, in particolare, al fine di assicurare la tempestiva attuazione del Protocollo d'Intesa, prevede la nomina di un Commissario straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri previsti dall'art. 13 del D.L. 67/97, convertito con modificazioni dalla L. 135/97;



CHE l'art. 2, comma 1 del D.L. 129/12, altresì, ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di riconversione e riqualificazione delle aree produttive in crisi di cui all'art. 27 del D.L. 83/12, riconosce l'area industriale di Taranto quale «*area in situazione di crisi industriale complessa*»;

CHE il D.P.C.M. in data 08/07/14 reca la nomina della dott.ssa Vera Corbelli a «*Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*»;

CHE le attività tecnico/scientifiche da espletare per l'attuazione Protocollo d'Intesa in data 26/07/12, in quanto caratterizzate da un elevato grado di complessità, richiedono necessariamente anche l'applicazione di centri di ricerca altamente qualificati (*in relazione al sito di Taranto si registra, tra l'altro, una forte connessione e complementarità tra necessità di sviluppo infrastrutturale, riqualificazione industriale e esigenze di tutela e risanamento ambientale e sanitario*);

CHE in merito a tale esigenza, avendo valutato con favore il lavoro svolto dal gruppo geotecnico del Politecnico di Bari in rapporto ad una convenzione con ARPA Puglia (*rivolta alla caratterizzazione dei fondali del I Seno del Mar Piccolo di Taranto ed alla realizzazione di un modello geotecnico preliminare, utile per la definizione degli interventi di disinquinamento dei fondali*), il Commissario straordinario ha avviato con i tecnici del succitato ateneo un «*confronto*» sulle problematiche afferenti il sistema fisico/ambientale dell'area di Taranto;

CHE con nota prot. n. 116 in data 16/10/14 il Commissario straordinario ha chiesto al Rettore del Politecnico di Bari la disponibilità a portare avanti la collaborazione avviata ed, in particolare, di consolidare il rapporto attraverso la stipula di un apposito accordo;

CHE il Politecnico di Bari ha tra i propri compiti statuari quello di promuovere la ricerca in campo scientifico e tecnologico, nonché il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologiche più avanzate, favorendo, allo scopo, forme di collaborazione con altri centri di ricerca e/o soggetti pubblici e privati;

CHE il Rettore del Politecnico di Bari, in quanto la proposta collaborazione ricevuta dal Commissario straordinario persegue un interesse pubblico, rispetto al quale i compiti statuari dell'ateneo sono sinergici, con nota in data 21/10/14, acquisita al prot. n. 127 in data 21/10/14, ha manifestato piena disponibilità a stipulare un accordo ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 241/90, finalizzato all'attuazione degli interventi per bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del sito d'interesse nazionale di Taranto;

CHE il Commissario straordinario ha individuato (*nell'ambito dello scenario di azioni da porre in essere ai fini della bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale gli interventi di cui al Protocollo d'Intesa in data 26/07/12*) le attività di «*carattere tecnico/scientifico*» rappresentate sinteticamente nel documento tecnico allegato al presente accordo, propedeutiche alla realizzazione degli predetti interventi, da svolgere in collaborazione con il Politecnico di Bari, in quanto ritenute particolarmente complesse;

Tutto ciò premesso, il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ed il Politecnico di Bari convengono e stipulano:

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati ovunque richiamati sono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art 2 - Oggetto dell'accordo

Il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari s'impegnano a porre in essere congiuntamente le attività d'interesse comune rappresentate nello schema tecnico allegato al presente accordo, riconducibili allo scenario di azioni predisposto dal Commissario straordinario ai fini della bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto, connesse, in ogni caso, alla realizzazione degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa in data 26/07/12.

I dettagli esecutivi delle singole attività riportate nello schema tecnico saranno definiti in un secondo momento, mediante appositi programmi tecnico/economici/operativi/temporali, messi a punto dal gruppo di lavoro di cui al successivo articolo 3 in base alle priorità tematiche definite nel medesimo documento tecnico.

Al fine di meglio perseguire l'interesse pubblico di base, il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari potranno sempre modificare, integrare e/o meglio esplicitare il contenuto dello schema tecnico allegato al presente accordo e/o dei programmi tecnico/economici/operativi/temporali afferenti le singole attività.

Art. 3 – Esecuzione delle attività

Il Politecnico di Bari, in particolare, svolgerà le attività di competenza, mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali dei Dipartimenti di cui si riterrà necessario il coinvolgimento e potendo ricorrere, in caso di necessità, anche a consulenti e/o collaboratori esterni, individuati nel rispetto della vigente normativa di riferimento e dei propri atti di regolamentazione interna.

Entro 15 giorni dalla stipula dell'accordo il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari comunicheranno alla controparte i nominativi dei soggetti che andranno a costituire il gruppo di lavoro per l'esecuzione delle attività d'interesse comune, tra cui i rispettivi Responsabili scientifici delle attività.

Art. 4 – Rimborso spese e fonte di finanziamento

Il Commissario straordinario provvederà a rimborsare al Politecnico di Bari le spese da quest'ultimo effettivamente sostenute per l'esecuzione delle attività di propria competenza.

L'entità delle spese rimborsabili e le relative modalità di rendiconto saranno di volta in volta esplicitate nei programmi tecnico/economici/operativi/temporali, relativi alle singole attività da svolgere.



In ogni caso, resta ben inteso che i corrispondenti trasferimenti finanziari avranno luogo solo successivamente all'effettiva individuazione ed impegno della quota di fondi di cui al D.L. 129/12, convertito dalla L. 171/12, destinati all'esecuzione delle attività propedeutiche degli interventi di cui al Protocollo d'Intesa in data 26/07/12 e comunque subordinatamente alle reali disponibilità di cassa, presenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario.

Art. 5 - Diritto d'autore e utilizzo delle informazioni

Ai risultati conseguiti nell'ambito dell'accordo si applica la vigente normativa in materia di diritti d'autore ed, in ogni caso, per tutti i dati e le informazioni ivi ottenute vige l'obbligo per il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari di citarne la fonte in relazione a qualsiasi tipo di impiego.

Art. 6 – Durata dell'accordo

L'efficacia del presente accordo decorre dalla data di stipula e cessa alla scadenza del mandato della dott.ssa Vera Corbelli a Commissario straordinario.

Le attività avviate dal Politecnico di Bari e per le quali alla scadenza del presente accordo non risulti ancora completato il relativo iter attuativo, nella misura in cui non possano essere interrotte in ragione della loro particolare natura, dovranno necessariamente essere completate e conferite al soggetto istituzionale che subentrerà in via ordinaria o straordinaria all'attuale Commissario straordinario.

Art. 7 - Recesso dall'accordo

Il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari, qualora intendessero recedere anticipatamente dell'accordo per giustificati motivi, dovranno darne congruo preavviso alla controparte, esponendo e documentando le predette motivazioni.

È fatto salvo, in tal caso, il diritto del Politecnico di Bari ad ottenere il rimborso delle spese già sostenute.

Art. 8 – Norme di rinvio, controversie, bollo e registrazione

Per quanto non espressamente previsto il Commissario straordinario ed il Politecnico di Bari rinviano alle norme del codice civile e a quelle dell'ordinamento amministrativo, applicabili in materia.

In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R.D. 1611/33 ed all'art. 25 del codice di procedura civile.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art. 15 comma 1 della L. 241/90.

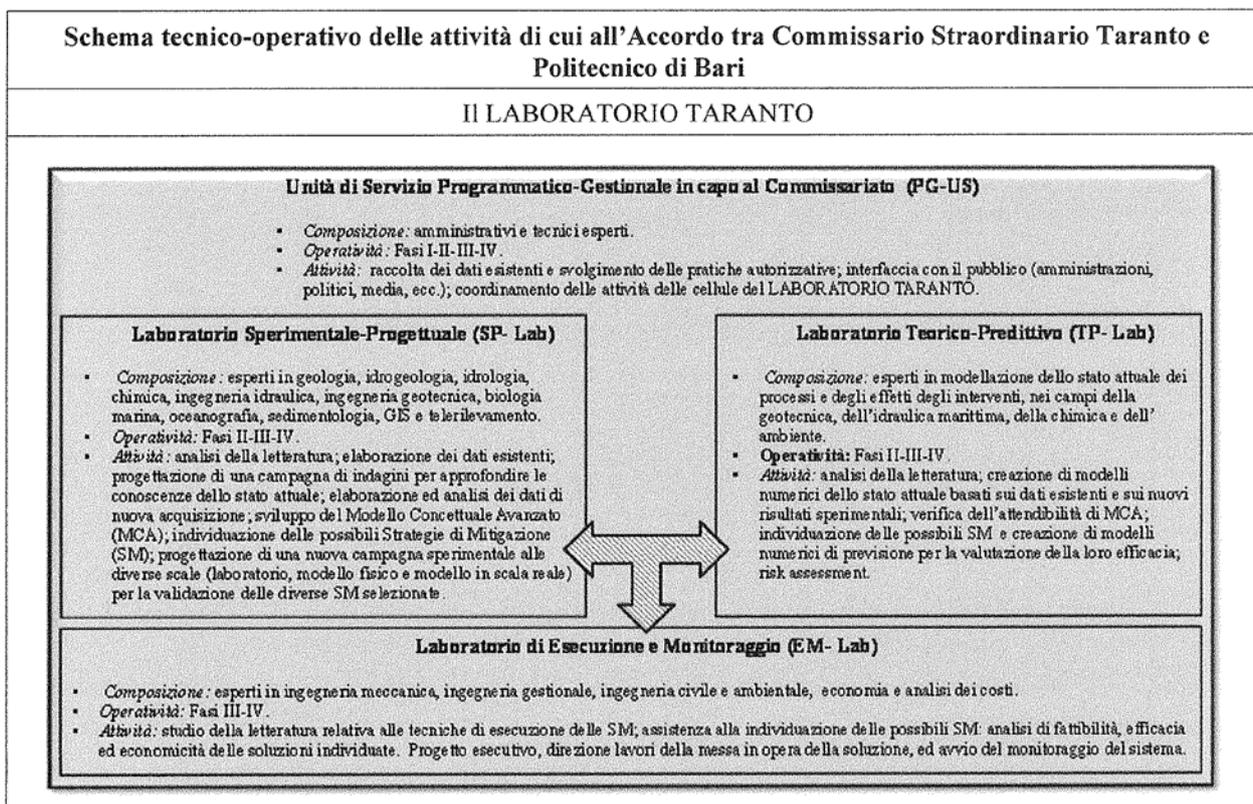
Letto, confermato e sottoscritto.

Caserta, li ____/____/____

Il Commissario Straordinario
dott.ssa Vera Corbelli

Il Rettore del Politecnico di Bari
prof. Eugenio Di Sciascio





Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Rettore propone di designare, quale responsabile scientifico per il Politecnico di Bari, del suddetto Accordo, la prof.ssa Federica Cotecchia.

Il prof. Monno chiede se sia opportuno individuare un gruppo di lavoro, coordinato dalla prof.ssa Cotecchia, considerato che l'Accordo verte su diversi settori scientifici.

Il Rettore ritiene che successivamente alla stipula dell'Accordo, come prevede l'art. 3 sarà costituito un gruppo di lavoro con specifiche professionalità e competenze nei settori di interesse.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e il Politecnico di Bari;
- di designare, quale responsabile scientifico per il Politecnico di Bari, la prof.ssa Federica Cotecchia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 119 o.d.g. - Convenzione tra CNR e Politecnico di Bari ai fini dello svolgimento di attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale.

Il Rettore informa che è pervenuta dal CNR proposta di Convenzione tra il predetto Consiglio ed il Politecnico di Bari avente ad oggetto lo svolgimento di attività didattica e di ricerca tramite la condivisione di personale, nel seguito riportata.



CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E POLITECNICO DI BARI AI FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma – 00185, Piazzale Aldo Moro n.7, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente, Prof. Luigi NICOLAIS, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

POLITECNICO DI BARI, con sede in Bari – 70126, Via Amendola n. 126/B, C.F. 93051590722, P.I. 04301530723, rappresentato dal suo Rettore, Prof. Eugenio DI SCIASCIO, entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "Parti",

premesso che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffuse e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;

- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;

- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;

- in base all' art. 1 del vigente Statuto, il Politecnico di Bari ha tra i suoi principi fondamentali di azione il perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto dell'alta formazione e della ricerca internazionale, nonché la formazione culturale e civile della persona.

- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse";

- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi";

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante "Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri", fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;

- con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la "Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un' università";

-

- in data 02 Marzo 2010 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca;

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari n..... del è stata approvata la stipula della presente convenzione;

- la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni; tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue



Art. 1

PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2

OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico negli ambiti di competenza delle stesse.

Art. 3

OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente interessato l'attività didattica (mediante contratto ex art. 23 comma 1 Legge n. 240/2010 ed ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo) e/o di ricerca descritta nelle schede individuali redatte secondo il modello allegato alla presente Convenzione.

Le schede individuali - che costituiranno parte integrante e sostanziale⁴ della presente Convenzione – devono essere sottoscritte dai legali rappresentanti delle parti previo parere favorevole del personale interessato e dei Direttori delle strutture di appartenenza.

Per lo svolgimento di detta attività presso l'altro Ente il personale interessato destinerà, secondo quanto indicato nella scheda individuale, la quota percentuale ed il numero di ore annue dell'impegno lavorativo cui è obbligato nei confronti dell'ente di appartenenza. La restante quota dell'impegno lavorativo continuerà ad essere destinata allo svolgimento dell'ordinaria attività di insegnamento/ricerca presso l'Ente di appartenenza.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (POLITECNICO/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università/Politecnico secondo quanto indicato nella relativa scheda individuale.

Art. 4

DURATA

La convenzione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione.

Nell'ambito della durata della Convenzione, gli impegni delle Parti relativi allo svolgimento da parte del personale interessato di attività didattica e/o di ricerca presso l'altro Ente sulla base delle schede individuali di cui all' art. 3 hanno durata annuale, rinnovabile nell' ambito della durata della presente Convenzione.

Nel periodo di durata della presente Convenzione non possono essere stipulati più accordi per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Art. 5

AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca presso ciascuno dei due Enti non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Il Politecnico ed il CNR si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato.

Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione amministrativa del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, laddove previsto, il responsabile della struttura ospitante, in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura di appartenenza un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

Art. 6



ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che gli oneri stipendiali sono interamente a carico dell'Amministrazione di afferenza del personale interessato ovvero sono divisi tra le Parti in proporzione alla ripartizione dell'impegno annuo così come indicato nella scheda individuale.

Le schede individuali di cui all' art. 3 contenenti gli accordi attuativi della presente Convenzione precisano la ripartizione degli oneri stipendiali tra le parti relativi al personale interessato, le modalità e i termini per l'eventuale rimborso dell'importo corrispondente con rate semestrali.

Eventuali adeguamenti stipendiali saranno ripartiti con le medesime modalità.

Art. 7

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3, secondo quanto indicato nelle schede individuali.

Art. 8

DIRITTO DI VOTO

Il personale interessato per effetto dell'esecuzione della presente convenzione acquisirà la qualifica di membro aggiunto dell'Organo collegiale nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno a tale Organo e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Art. 9

COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le Parti provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente ospitante, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di trattamento dati personali e sensibili.

In relazione alla Convenzione e ai sensi e agli effetti del D. lgs 196/03, le parti prendono atto e acconsentono che i dati personali da loro forniti formino oggetto, nel rispetto della legge, di trattamento per eseguire gli obblighi della Convenzione, di legge ovvero per adempiere a quando disposto dagli organi di vigilanza.

I titolari del trattamento sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11

RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

Gli impegni delle Parti relativi all'utilizzazione del personale si intendono automaticamente risolti qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica /di ricerca presso l'Università/Politecnico/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di



recesso/dichiarazione di revoca.

Art. 12

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La convenzione è firmata digitalmente e sarà inviata dall'Università al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. La convenzione è esente da imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso e le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Il Rettore rammenta che tale Accordo si inserisce nell'ambito della Convenzione Quadro con cui le Parti riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, sottoscritta in data 2 Marzo 2010.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato ad esprimere parere in merito, al fine di sottoporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della Convenzione.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la Convenzione tra Consiglio Nazionale delle Ricerche e Politecnico di Bari ai fini dello svolgimento attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprime parere favorevole all'approvazione della Convenzione tra Consiglio Nazionale delle Ricerche e Politecnico di Bari ai fini dello svolgimento attività didattica/ricerca tramite la condivisione di personale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 9:40, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

